# PROCEDURA DI EMERGENZA PER ALLERTA METEO

**Redatto ai sensi**
**dell'art. 5 comma 1 del D.M. 10/3/98**
**del Decreto 15 Luglio 2003 n.° 388**
**dell'art 43 del D.Lgs. 81/08**
**e coordinato con il Piano di Protezione Civile del Comune di Mezzanego**
**approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 15 del 9.4.2014.**

## PAVITECNA s.r.l.

## 16046 Mezzanego (GE)

| REV. | DATA | REDATTO | APPROVATO |
|---|---|---|---|
| 1 | 05/07/2016 | Luca Bruschi | Fabio Franco |

PAVITECNA SRL
Sede legale: Via Terrarossa, 81
16042 CARASCO (GE)
C.F. e P.I. 01651360990

# PROCEDURA DI EMERGENZA PER ALLERTA METEO

INDICE:

1) SCOPO DELLA PROCEDURA DI DI EMERGENZA

2) GENERALITA' SUGLI STATI DI ALLERTA – EMANAZIONE DELLO STATO DI ALLERTA METEO

3) INQUADRAMENTO CARTOGRAFICO

4) MISURE DI AUTO PROTEZIONE

5) ADEMPIMENTI OPERATIVI

Allegati:
livelli di allerta e altri rischi
livelli di allerta nivologica
altri rischi (vento, mare, freddo/caldo)
misure di auto protezione

# 1) SCOPO DELLA PROCEDURA DI EMERGENZA

La presente procedura è relativa alle azioni che il personale dell'Azienda deve compiere per salvaguardare se stesso ed i beni della Società tenendo conto delle disposizioni delle Autorità e del Piano di Protezione Cibile del Comune.

Per quanto attiene, invece, le disposizioni generali di Protezione Civile previste dalla normativa vigente e per le informazioni in tempo reale si rimanda agli allegati alla presente procedura, ovvero ai siti:

- http://allertaliguria.gov.it;
- http://meteoliguria.it;
- ovvero, per situazioni di emergenza, al Numero Verde della Protezione Civile: 800 177797.

# 2) GENERALITA' SUGLI STATI DI ALLERTA – EMANAZIONE DELLO STATO DI ALLERTA METEO

Ai fini delle attività di Protezione Civile, la Liguria è divisa in 5 "zone di allerta":

- Bacini liguri marittimi di Ponente;
- Bacini liguri marittimi di Centro;
- Bacini liguri marittimi di Levante;
- Bacini liguri padani di Ponente;
- Bacini liguri padani di Levante.

Durante la fase di previsione e di gestione del rischio meteo/idrologico, ARPAL, attraverso il Centro Funzionale Meteo Idrologico di Protezione Civile (CFMI – PC), elabora le valutazioni tecniche sui fenomeni in corso e/o le previsioni, in modo che la Protezione Civile possa emanare eventuali Comunicazioni o Stati di Allerta.

Nella normalità il CFMI - PC della Regione Liguria emette il bollettino di vigilanza metereologica che copre un periodo di tre giorni, con indicazioni dettagliate circa gli elementi controllati (intensità e quantità di pioggia, presenza di temporali e di neve, stato del mare, del vento e di disagio fisiologico); Il bollettino è visibile sul sito http://allertaliguria.gov.it, alla homepage, nel riquadro delle previsioni meteo di ARPAL.

A seguito della nuova normativa adottata dalla Regione Liguria la classificazione delle "Allerte" si basa sui codici colore "giallo – arancione – rosso":

- ALLERTA GIALLA – fenomeni significativi (stare in guardia ed informarsi);
- ALLERTA ARANCIONE – fenomeni intensi (ricordasi delle norme di auto protezione e tenersi pronti);
- ALLERTA ROSSA – fenomeni molto intensi (mettere in atto tutti i comportamenti previsti per le situazioni di rischio).

Le "Allerte" sono previsioni di eventi e, come tali, li precedono; quindi non tengono conto di come gli eventi potranno svilupparsi, di conseguenza il peggioramento della situazione meteo o il verificarsi di un evento improvviso non comporta, necessariamente, l'emanazione di un'allerta o un cambiamento del codice colore; l'allegato 1 alla presente procedura contiene i diversi scenari e gli effetti conseguenti

per ogni rischio preso in considerazione.

La Protezione Civile, in base ai modelli elaborati dal CFMI-PC, informa le Prefetture per il successivo inoltro ai Comuni ed agli altri Soggetti istituzionali previsti, circa la situazione in atto, con:

- Il Messaggio di Preallerta – emesso quando la previsione di rischio idrogeologico, idraulico e/o nivologico non nullo sia a più di 48 ore;
- Il Messaggio di Allerta – emesso in caso di previsione di rischio idrogeologico, idraulico e/o nivologico entro le 48 ore dalle ore 00.00 del giorno di emissione.

L'emanazione di uno stato di allerta determina, per la Società, l'avvio della presente procedura di "Emergenza Meteo" alla quale provvede direttamente il Datore di Lavoro.

## 3) INQUADRAMENTO CARTOGRAFICO

Il Comune di Mezzanego è stato interessato in alcune occasioni da eventi alluvionali che hanno coinvolto alcune porzioni del fondovalle: si tratta di eventi molto sporadici che hanno interessato alcune località già note ed identificate dalla cartografia di Piano di Bacino – Ambito 16. In particolare, se si verificasse un evento alluvionale con Tr = 50 le zone potenzialmente inondabili risultano essere: Località Borgonovo, Località Isola Borgonovo, Località Vignolo Piano, Località Costa del Canale e Località Conceria.

Rimandando per un maggiore dettaglio alla relativa cartografia tematica, da una semplice valutazione visiva degli estratti da Piano di Bacino – Ambito 16 riportati si può constatare come piccole porzioni di fondovalle del Torrente Sturla siano a rischio di inondazione per piene con tempi di ritorno cinquantennali (Fascia A) e duecentennali (Fascia B).

Le aree a rilevante rischio di esondazione risultano collocate presso la porzione Sud-Occidentale del territorio comunale, presso il confine con il comune di Carasco (zona Costa del Canale), per poi interessare ridotte zone delle Località di Isola di Vignolo e di Borgonovo Ligure.

In generale, comunque, le fasce A e B seguono in maniera sub-parallela l'andamento del Torrente Sturla, divagando molto limitatamente rispetto ad esso, ciò in funzione del fatto che la Valle Sturla nella zona di Mezzanego risulta alquanto incassata, con limitate zone di piana alluvionale; le superfici mediamente pianeggianti che si trovano ai piedi dei versanti risultano essere morfologicamente dei terrazzi fluviali

## 4) MISURE DI AUTO PROTEZIONE

Le norme di auto protezione trattate in questo capitolo riguardano il solo "Rischio Idrologico"; per i restanti rischi previsti nelle attività di Protezione Civile si rimanda agli allegati, parti integranti della presente procedura ed alle disposizioni della Direzione Emergenza (identificata nel Datore di Lavoro) che saranno emanate al presentarsi dell'evento.

In caso di emanazione dello Stato di ALLERTA GIALLO il personale, prima o durante il verificarsi

dell'evento, dovrà attenersi, scrupolosamente, alle seguenti norme di auto protezione:

- Predisporsi, per tempo, all'abbandono dei locali al piano terra e dell'impianto essendo inondabili;
- Salvaguardare, per quanto possibile, i beni mobili collocati nei locali allagabili;
- Porre al sicuro i veicoli in zone non raggiungibili dall'allagamento di concerto con il Datore di Lavoro;
- Staccare l'interruttore generale di corrente;
- Prestare attenzione alle indicazioni fornite dalle Autorità attraverso la radio, la TV e tutte le altre fonti d'informazione;
- Consultare i siti internet di cui al punto 1);
- Informare il Datore di Lavoro circa le eventuali necessità di spostamento;
- Prima di intraprendere qualsiasi iniziativa che possa comportare rischi per la propria salute o che possa mettere a repentaglio beni aziendali, consultare il Datore di Lavoro ed attendere precise disposizioni;

Durante l'evento meteorologico, in caso di ALLERTA ARANCIONE e/o ROSSA:

- Staccare l'interruttore generale di corrente, se non è stato già fatto nelle fasi precedenti;
- Allontanarsi dai locali al piano terra, di concerto con il Datore di Lavoro, qualora ne sia disposta l'evacuazione dalle autorità competenti di Protezione Civile;
- Rinunciare a mettere in salvo qualunque bene o materiale e trasferirsi subito in ambiente sicuro;
- Prima di abbandonare la zona di sicurezza accertarsi che sia dichiarato ufficialmente il cessato allarme;
- In caso di percorrenze stradali,
  Non sostare su passerelle e ponti o nei pressi degli argini dei torrenti;
  Effettuare solo gli spostamenti effettivamente necessari tenendo anche conto delle limitazioni al traffico previste;
  Non tentare di raggiungere la propria destinazione ma cercare riparo presso lo stabile più vicino e sicuro;
  Verificare gli aggiornamenti della situazione evidenziata nei pannelli luminosi ove presenti;
- Prestare attenzione alle indicazioni fornite dalle Autorità attraverso la radio, la TV e tutte le altre fonti d'informazione;
- Limitare l'uso dei cellulari per non intasare le linee;
- Per gli spostamenti indispensabili usare i mezzi pubblici;
- Aggiornarsi sulle modifiche alla circolazione dei mezzi pubblici
- Consultare i siti internet di cui al punto 1).

A cessato allarme:

- Prima di riattivare la corrente elettrica, assicurarsi che non sia entrata acqua nel locale e che non vi siano utenze bagnate;
- Avvertire il Datore di Lavoro circa lo stato dei locali ed astenersi da qualsiasi attività comprendente l'uso di attrezzature qualora il locale sia stato allagato, prima che sia stato effettuato sopralluogo di personale incaricato;
- Provvedere a recuperare gli automezzi dal luogo sicuro di rimessaggio.

## 5) ADEMPIMENTI OPERATIVI

Gli impiegati siti presso la sede legale verificano, giornalmente, le eventuali previsioni di criticità e consulta, allo scopo, il sito web http://allertaliguria.gov.it entro le ore 12.00 (ovvero si tiene informata circa una diversa ora di pubblicazione del bollettino); in caso di previsti stati di allerta, informa il Datore di Lavoro che, all'occorrenza, costituisce gli organismi di emergenza.

Al manifestarsi dello stato di allerta, a seconda della gravità del medesimo, diventano operative le seguenti disposizioni a carico del Datore di Lavoro e con la collaborazione degli impiegati siti presso la sede legale:

Fino allo stato di "Allerta ARANCIONE" compreso:

- avvertono il personale operativo circa eventuali cambi di orario di inizio lavoro e/o di altre variazioni intervenute;
- prestano costante attenzione alle indicazioni fornite dalle Autorità attraverso la radio, la TV, le altre fonti d'informazione ed i siti web precedentemente indicati.
- dispongono per la corretta acquisizione dei lavori tenendo conto dell'evolversi delle condizioni meteorologiche e della situazione logistica;
- si accertano dell'esecuzione delle misure di auto protezione in particolare nei locali allagabili di competenza;
- concordano con il personale interessato circa la posizione più idonea di ricovero degli automezzi delle aree a rischio, disponendo per eventuali assegnazioni momentanee volte a favorire la mobilità del personale di cui sopra.

stato di "Allerta ROSSA":

- verificano l'opportunità dell'esecuzione dei lavori nei cantieri, tenendo conto delle interdizioni alla viabilità e delle disposizioni emanate dagli enti preposti all'emergenza, di quanto previsto al punto successivo nonché delle misure di auto protezione del personale;
- prestano costante attenzione alle indicazioni fornite dalle Autorità attraverso la radio, la TV, le altre fonti d'informazione ed i siti web precedentemente indicati.
- verificano l'efficienza degli automezzi, delle attrezzature e delle scorte di carburante.
- dispongono per la corretta acquisizione dei lavori tenendo conto dell'evolversi delle condizioni meteorologiche e della situazione logistica;
- dispongono per l'eventuale evacuazione dei locali allagabili secondo le disposizioni delle autorità competenti e provvedono a destinare il personale, per la prosecuzione dell'attività lavorativa, in luoghi sicuri.

Quando l'allarme è ufficialmente cessato e proclamato attraverso i comunicati dei siti web precedentemente citati, il Datore di Lavoro:

- Verifica la situazione contattando il personale, al fine di accertare situazioni di criticità in atto;
- Provvede ad eventuali sopralluoghi avvalendosi, all'occorrenza, del personale specializzato delle ditte incaricate della manutenzione;
- Verifica lo stato dei mezzi e delle attrezzature;

# ALLEGATO: **Livelli di allerta e altri rischi**

Di seguito sono riportati i differenti livelli di allerta idrogeologica/idraulica e nivologica e la classificazione degli altri rischi meteorologici.

- Livelli di allerta idrogeologica/idraulica
- Livelli di allerta nivologica
- Altri rischi (vento, mare, freddo/caldo)

**Livelli di allerta idrogeologica/idraulica**

| **VERDE - NESSUNA ALLERTA** | |
|---|---|
| **Scenario di evento** | Assenza o bassa probabilità a livello locale di fenomeni significativi prevedibili:<br>(in caso di rovesci e temporali) fulminazioni localizzate, grandinate e isolate raffiche di vento, allagamenti localizzati dovuti a difficoltà dei sistemi di smaltimento delle acque meteoriche o di piccoli canali/rii e piccoli smottamenti;<br>caduta massi. |
| **Effetti e danni** | Eventuali danni puntuali. |

| **ALLERTA GIALLA** | |
|---|---|
| **Scenario di evento** | **Idrogeologico/idraulico per piogge diffuse**<br>Si possono verificare effetti al suolo localizzati di:<br>erosione, frane superficiali e colate rapide di detriti o di fango in bacini di dimensioni limitate;<br>ruscellamenti superficiali con possibili fenomeni di trasporto di materiale;<br>innalzamento dei livelli idrometrici dei corsi d'acqua drenanti bacini Piccoli e Medi, con inondazioni delle aree limitrofe, anche per effetto di criticità locali (tombature, restringimenti, occlusioni delle luci dei ponti, ecc.);<br>scorrimento superficiale delle acque nelle strade e possibili fenomeni di rigurgito dei sistemi di smaltimento delle acque piovane con tracimazione e coinvolgimento delle aree urbane depresse.<br>caduta massi.<br>Anche in assenza di precipitazioni, si possono verificare occasionali fenomeni franosi anche rapidi legati a condizioni idrogeologiche particolarmente fragili, per effetto della saturazione dei suoli.<br>Si possono verificare fenomeni localizzati di:<br>incremento dei livelli dei bacini Grandi, generalmente contenuti all'interno dell'alveo.<br>Anche in assenza di precipitazioni, il transito dei deflussi nei bacini Grandi può determinare criticità.<br>**Idrogeologico per temporali**<br>Lo scenario è caratterizzato da elevata incertezza previsionale.<br>Si può verificare quanto previsto per lo scenario idrogeologico, ma con fenomeni caratterizzati da una maggiore intensità puntuale e rapidità di evoluzione, in conseguenza di temporali forti. Si possono verificare ulteriori effetti dovuti a possibili fulminazioni, grandinate, forti raffiche di vento.<br>Occasionale pericolo per la sicurezza delle persone con possibile perdita di vite umane per cause incidentali. |
| **Effetti e danni** | **Effetti localizzati:**<br>allagamenti di locali interrati e di quelli posti a pian terreno lungo vie potenzialmente interessate da deflussi idrici;<br>danni a infrastrutture, edifici e attività agricole, cantieri, insediamenti civili e industriali interessati da frane, colate rapide o dallo scorrimento superficiale delle acque;<br>temporanee interruzioni della rete stradale e/o ferroviaria in prossimità di impluvi, canali, zone depresse (sottopassi, tunnel, avvallamenti stradali, ecc.) e a valle di porzioni di versante interessate da fenomeni franosi;<br>limitati danni alle opere idrauliche e di difesa delle sponde, alle attività agricole, ai cantieri, agli insediamenti civili e industriali in alveo.<br>**Ulteriori effetti in caso di caso di fenomeni temporaleschi**<br>danni alle coperture e alle strutture provvisorie con trasporto di materiali a causa di forti raffiche di vento;<br>rottura di rami, caduta di alberi e abbattimento di pali, segnaletica e impalcature con conseguenti effetti sulla viabilità e sulle reti aeree di comunicazione di distribuzione di servizi (in particolare telefonia, elettricità);<br>danni alle colture agricole, alle coperture di edifici e agli automezzi a causa di grandinate;<br>innesco di incendi e lesioni da fulminazione. |

## ALLERTA ARANCIONE

**Scenario di evento**

**Idrogeologico/idraulico per piogge diffuse**

Si possono verificare fenomeni diffusi di:

instabilità di versante, localmente anche profonda, in contesti geologici particolarmente critici;

frane superficiali e colate rapide di detriti o di fango;

significativi ruscellamenti superficiali, anche con trasporto di materiale, possibili voragini per fenomeni di erosione;

significativi innalzamenti dei livelli idrometrici dei corsi d'acqua drenanti bacini Piccoli e Medi, con fenomeni di inondazione delle aree limitrofe, anche per effetto di criticità locali (tombature, restringimenti, occlusioni delle luci dei ponti, etc.).

significativo scorrimento superficiale delle acque nelle strade e possibili fenomeni di rigurgito dei sistemi di smaltimento delle acque piovane con tracimazione e coinvolgimento delle aree urbane depresse;

caduta massi in più punti del territorio.

Anche in assenza di precipitazioni, si possono verificare significativi fenomeni franosi anche rapidi legati a condizioni idrogeologiche particolarmente fragili, per effetto della saturazione dei suoli.

Si possono verificare fenomeni diffusi di:

significativi innalzamenti dei livelli idrometrici dei corsi d'acqua drenanti bacini Grandi con fenomeni di inondazione delle aree limitrofe e delle zone golenali, interessamento degli argini;

fenomeni di erosione delle sponde, trasporto solido e divagazione dell'alveo;

occlusioni, parziali o totali, delle luci dei ponti dei corsi d'acqua maggiori.

Anche in assenza di precipitazioni, il transito dei deflussi nei bacini Grandi può determinare criticità.

**Idrogeologico per temporali**

Lo scenario è caratterizzato da elevata incertezza previsionale.

Si può verificare quanto previsto per lo scenario idrogeologico, ma con fenomeni caratterizzati da una maggiore intensità puntuale e rapidità di evoluzione, con possibili piene improvvise di bacini Piccoli e Medi, in conseguenza di temporali forti, diffusi e persistenti. Sono possibili effetti dovuti a possibili fulminazioni, grandinate, forti raffiche di vento.

**Effetti e danni**

**Ulteriori effetti e danni rispetto allo scenario di codice giallo:**

**Pericolo per la sicurezza delle persone con possibili perdite di vite umane.**

**Effetti diffusi:**

allagamenti di locali interrati e di quelli posti a pian terreno lungo vie potenzialmente interessate da deflussi idrici;

danni e allagamenti a singoli edifici o centri abitati, infrastrutture, edifici e attività agricole, cantieri, insediamenti civili e industriali interessati da frane o da colate rapide;

interruzioni della rete stradale e/o ferroviaria in prossimità di impluvi e a valle di frane e colate di detriti o in zone depresse in prossimità del reticolo idrografico;

danni alle opere di contenimento, regimazione e attraversamento dei corsi d'acqua;

danni a infrastrutture, edifici e attività agricole, cantieri, insediamenti civili e industriali situati in aree inondabili.

**Ulteriori effetti in caso di fenomeni temporaleschi:**

danni alle coperture e alle strutture provvisorie con trasporto di materiali a causa di forti raffiche di vento;

rottura di rami, caduta di alberi e abbattimento di pali, segnaletica e impalcature con conseguenti effetti sulla viabilità e sulle reti aeree di comunicazione e di distribuzione di servizi;

danni alle colture agricole, alle coperture di edifici e agli automezzi a causa di grandinate;

innesco di incendi e lesioni da fulminazione.

## ALLERTA ROSSA

**Scenario di evento**

**Idrogeologico/idraulico per piogge diffuse**

Si possono verificare fenomeni numerosi e/o estesi (tipicamente su un'intera Zona di Allertamento) di:

instabilità di versante, anche profonda, anche di grandi dimensioni;

frane superficiali e colate rapide di detriti o di fango;

ingenti ruscellamenti superficiali con diffusi fenomeni di trasporto di materiale,

| | |
|---|---|
| **Effetti e danni** | possibili voragini per fenomeni di erosione;<br>rilevanti innalzamenti dei livelli idrometrici dei corsi d'acqua drenanti bacini Piccoli e Medi, con estesi fenomeni di inondazione;<br>occlusioni parziali o totali delle luci dei ponti dei corsi d'acqua minori;<br>caduta massi in più punti del territorio.<br>Si possono verificare fenomeni numerosi e/o estesi (tipicamente su un'intera Zona di Allertamento), quali:<br>piene fluviali dei corsi d'acqua drenanti bacini Grandi con estesi fenomeni di inondazione anche di aree distanti dal fiume, diffusi fenomeni di erosione delle sponde, trasporto solido e divagazione dell'alveo;<br>fenomeni di tracimazione, sifonamento o rottura degli argini, sormonto dei ponti e altre opere di attraversamento, nonché salti di meandro;<br>occlusioni, parziali o totali, delle luci dei ponti dei corsi d'acqua maggiori.<br>Anche in assenza di precipitazioni, il transito dei deflussi nei bacini Grandi può determinare criticità.<br>**Idrogeologico per temporali**<br>Codice non previsto per soli temporali (si applica a fenomeni estesi sull'intera Zona di Allertamento, già oggetto della criticità idrogeologica/idraulica).<br>**Ulteriori effetti e danni rispetto allo scenario di codice arancione:**<br>**Grave pericolo per la sicurezza delle persone con possibili perdite di vite umane.**<br>Effetti ingenti ed estesi:<br>danni a edifici e centri abitati, alle attività e colture agricole, ai cantieri e agli insediamenti civili e industriali, sia vicini sia distanti dai corsi d'acqua, per allagamenti o coinvolti da frane o da colate rapide;<br>danni o distruzione di infrastrutture ferroviarie e stradali, di argini, ponti e altre opere idrauliche;<br>danni a beni e servizi;<br>danni alle coperture e alle strutture provvisorie con trasporto di materiali a causa di forti raffiche di vento;<br>rottura di rami, caduta di alberi e abbattimento di pali, segnaletica e impalcature con conseguenti effetti sulla viabilità e sulle reti aeree di comunicazione e di distribuzione di servizi;<br>danni alle colture agricole, alle coperture di edifici e agli automezzi a causa di grandinate;<br>innesco di incendi e lesioni da fulminazione. |

**Livelli di allerta nivologica**

| VERDE - NESSUNA ALLERTA | |
|---|---|
| **Scenario di evento** | Assenza o bassa probabilità di fenomeni significativi prevedibili (non si escludono deboli precipitazioni nevose su zone non sensibili o a quote collinari) |
| **Effetti e danni** | Possibilità di locali e limitati disagi |

| ALLERTA GIALLA | |
|---|---|
| **Scenario di evento** | Spolverate nevose a livello del mare (Comuni Costieri) e/o nevicate deboli su zone sensibili, quali i tracciati autostradali e/o nevicate moderate su zone collinari non sensibili.<br>Formazione di ghiaccio con gelate diffuse. |
| **Effetti e danni** | Locali disagi e locali e temporanei problemi di viabilità.<br>Possibili rallentamenti nella circolazione e nei servizi |

| ALLERTA ARANCIONE | |
|---|---|
| **Scenario di evento** | Nevicate deboli a livello del mare (Comuni costieri) con qualche cm di neve attecchita al suolo e/o nevicate moderate su zone sensibili, quali i tracciati autostradali, con persistenza della copertura nevosa e/o nevicate forti su zone collinari non sensibili.<br>Formazione di ghiaccio con gelate diffuse. |
| **Effetti e danni** | Disagi diffusi e problemi di viabilità prolungati, anche sulle zone sensibili, con possibili interruzioni di strade e servizi |

| ALLERTA ROSSA | |
|---|---|
| **Scenario di evento** | Nevicate moderate a livello del mare (Comuni costieri) con persistenza della copertura nevosa e/o nevicate forti su zone sensibili, quali i tracciati autostradali, con persistenza di copertura nevosa diffusa e/o nevicate abbondanti su zone collinari non sensibili.<br>Formazione di ghiaccio con gelate diffuse |
| **Effetti e danni** | Pericolo e problemi di viabilità prolungati, in particolare sulle zone sensibili, con probabili interruzioni di strade e servizi |

# ALLEGATO: **Misure di auto protezione**

Le misure di autoprotezione indicano i comportamenti corretti da attuare in caso di emergenza al fine di prevenire o limitare i danni derivanti dai diversi rischi.

Conoscere un fenomeno è infatti il primo passo per imparare ad affrontarlo nel modo più corretto e a difendersi da eventuali pericoli.

**In caso di temporale**

In generale, devi tener conto della rapidità con cui le nubi temporalesche si sviluppano e si accrescono, e conducono quindi il temporale a raggiungere il momento della sua massima intensità senza lasciare molto tempo a disposizione per guadagnare riparo.

***Prima***

- verifica le condizioni meteorologiche già nella fase di pianificazione di una attività all'aperto, come una scampagnata, una giornata di pesca, un'escursione o una via alpinistica, leggendo in anticipo i bollettini di previsione emessi dagli uffici meteorologici competenti, che fra le tante informazioni segnalano anche se la situazione sarà più o meno favorevole allo sviluppo di temporali nella zona e nella giornata che ti interessa;
- ricordati che la localizzazione e la tempistica di questi fenomeni sono impossibili da determinare nel dettaglio con un sufficiente anticipo: il quadro generale tracciato dai bollettini di previsione, quindi, va sempre integrato con le osservazioni in tempo reale e a livello locale.

***In ambiente esposto, mentre inizia a lampeggiare e/o a tuonare***

- se vedi i lampi, specie nelle ore crepuscolari e notturne, anche a decine di chilometri di distanza, il temporale può essere ancora lontano. In questo caso allontanati velocemente;
- se senti i tuoni, il temporale è a pochi chilometri, e quindi è ormai prossimo.

***Al sopraggiungere di un temporale*** - osserva costantemente le condizioni atmosferiche, in particolare poni attenzione all'eventuale presenza di segnali precursori dell'imminente arrivo di un temporale:

- se sono presenti in cielo nubi cumuliformi che iniziano ad acquisire sporgenze molto sviluppate verticalmente, e magari la giornata in valle è calda ed afosa, nelle ore che seguono è meglio evitare ambienti aperti ed esposti (come una cresta montuosa o la riva del mare o del lago);
- rivedi i programmi della tua giornata: in alcuni casi questa precauzione potrà - a posteriori - rivelarsi una cautela eccessiva, dato che un segnale precursore non fornisce la certezza assoluta dell'imminenza di un temporale, o magari quest'ultimo si svilupperà a qualche chilometro di distanza senza coinvolgere la località in cui ti trovi, ma non bisogna mai dimenticare che non c'è modo di prevedere con esattezza questa evoluzione, e quando il cielo dovesse tendere a scurirsi più decisamente, fino a presentare i classici connotati cupi e minacciosi che annunciano con certezza l'arrivo del temporale, a quel punto il tempo a disposizione per mettersi in sicurezza sarà molto poco, nella maggior parte dei casi insufficiente.

**In caso di fulmini, associati ai temporali**

Associati ai temporali, i fulmini rappresentano uno dei pericoli più temibili. La maggior parte degli incidenti causati dai fulmini si verifica all'aperto: la montagna è il luogo più a rischio, ma lo sono anche tutti i luoghi esposti, specie in presenza dell'acqua, come le spiagge, i moli, i pontili, le piscine situate all'esterno. In realtà esiste un certo rischio connesso ai fulmini anche al chiuso. Una nube temporalesca può dar luogo a fulminazioni anche senza apportare necessariamente precipitazioni.

***All'aperto***

- resta lontano da punti che sporgono sensibilmente, come pali o alberi: non cercare riparo dalla pioggia sotto questi ultimi, specie se d'alto fusto o comunque più elevati della vegetazione circostante;
- evita il contatto con oggetti dotati di buona conduttività elettrica;
- togliti di dosso oggetti metallici (anelli, collane, orecchini e monili che in genere possono causare bruciature);
- resta lontano anche dai tralicci dell'alta tensione, attraverso i quali i fulmini – attirati dai cavi elettrici – rischiano di scaricarsi a terra.

***In casa*** - Il rischio connesso ai fulmini è fortemente ridotto, segui comunque alcune semplici regole durante il temporale:

- evita di utilizzare tutte le apparecchiature connesse alla rete elettrica e il telefono fisso;
- lascia spenti (meglio ancora staccando la spina), in particolare, televisore, computer ed elettrodomestici;
- non toccare gli elementi metallici collegati all'esterno, come condutture, tubature, caloriferi ed impianto elettrico;
- evita il contatto con l'acqua (rimandare al termine del temporale operazioni come lavare i piatti o farsi la doccia, nella maggior parte dei casi basta pazientare una o due ore);
- non sostare sotto tettoie e balconi, riparati invece all'interno dell'edificio mantenendoti a distanza da pareti, porte e finestre, assicurandoti che queste ultime siano chiuse.

**Rovesci di pioggia e grandine**

***In ambiente urbano*** - Le criticità più tipiche sono legate all'incapacità della rete fognaria di smaltire quantità d'acqua considerevoli che cadono al suolo in tempi ristretti con conseguenti repentini allagamenti di strade. Per questo:

- fai attenzione al passaggio in sottovia e sottopassi, c'è il rischio di trovarsi con il veicolo semi-sommerso o sommerso dall'acqua;
- evita di recarti o soffermarti anche gli ambienti come scantinati, piani bassi, garage, sono a forte rischio allagamento durante intensi scrosci di pioggia.

***E in particolare se sei alla guida:***

- anche in assenza di allagamenti, l'asfalto reso improvvisamente viscido dalla pioggia rappresenta un insidioso pericolo per chi si trova alla guida di automezzi o motoveicoli, riducendo tanto la tenuta di strada quanto l'efficienza dell'impianto frenante;

- limita la velocità o effettua una sosta, in attesa che la fase più intensa, che difficilmente dura più di mezz'ora, del temporale si attenui. E' sufficiente pazientare brevemente in un'area di sosta. Durante la fase più intensa di un rovescio risulta infatti fortemente ridotta la visibilità.

**Rischio di alluvione**

Ascolta la radio, cerca su internet o guarda la televisione per sapere se sono stati emessi avvisi di condizioni meteorologiche avverse o di allerte di protezione civile. Ricorda che durante e dopo le alluvioni, l'acqua dei fiumi è fortemente inquinata e trasporta detriti galleggianti che possono colpirti. Inoltre, macchine e materiali possono ostruire temporaneamente vie o passaggi che cedono all'improvviso. Poni al sicuro la tua automobile in zone non raggiungibili dall'allagamento nei tempi e nei modi individuati nel piano di emergenza del tuo Comune. In ogni caso, segui le indicazioni della protezione civile del tuo Comune.

***Prima***

- è utile avere sempre a disposizione una torcia elettrica e una radio a batterie, per sintonizzarsi sulle stazioni locali e ascoltare eventuali segnalazioni utili;
- metti in salvo i beni collocati in locali allagabili, solo se sei in condizioni di massima sicurezza;
- assicurati che tutte le persone potenzialmente a rischio siano al corrente della situazione;
- se abiti a un piano alto, offri ospitalità a chi abita ai piani sottostanti e viceversa se risiedi ai piani bassi, chiedi ospitalità;
- poni delle paratie a protezione dei locali situati al piano strada e chiudi o blocca le porte di cantine o seminterrati;
- se non corri il rischio di allagamento, rimani preferibilmente in casa;
- ricorda a tutti i componenti della famiglia i comportamenti da adottare in caso di emergenza, come chiudere il gas o telefonare ai numeri di soccorso.

***Durante***

***In casa***

- chiudi il gas, l'impianto di riscaldamento e quello elettrico. Presta attenzione a non venire a contatto con la corrente elettrica con mani e piedi bagnati;
- sali ai piani superiori senza usare l'ascensore;
- non scendere assolutamente nelle cantine e nei garage per salvare oggetti o scorte;
- non cercare di mettere in salvo la tua auto o i mezzi agricoli: c'è pericolo di rimanere bloccati dai detriti e di essere travolti da correnti;
- mantieni la calma;
- aiuta i disabili e gli anziani del tuo edificio a mettersi al sicuro;
- non bere acqua dal rubinetto di casa: potrebbe essere inquinata.

***fuori casa***

- evita l'uso dell'automobile se non in casi strettamente necessari;
- se sei in auto, non tentare di raggiungere comunque la destinazione prevista. Allontanati il più possibile dalla zona allagata e se puoi trova riparo in un edificio sicuro;
- evita di transitare o sostare lungo gli argini dei corsi d'acqua, sopra ponti o passerelle;
- evita i sottopassi perché si possono allagare facilmente;
- se sei in gita o in escursione, affidati a chi è del luogo: potrebbe conoscere delle aree sicure;
- allontanati verso i luoghi più elevati e non andare mai verso il basso;
- evita di passare sotto scarpate naturali o artificiali;
- non ripararti sotto alberi isolati perché durante un temporale potrebbero attirare fulmini;
- usa il telefono solo per casi di effettiva necessità per evitare sovraccarichi delle linee.

***Dopo***

- raggiunta la zona sicura, presta la massima attenzione alle indicazioni fornite dalle autorità di protezione civile, attraverso radio, TV e automezzi ben identificabili della protezione civile;
- evita il contatto con le acque. Spesso l'acqua può essere inquinata da petrolio, nafta o da acque di scarico. Inoltre può essere carica elettricamente per la presenza di linee elettriche interrate;
- fai attenzione alle zone dove l'acqua si è ritirata. Il fondo delle strade può essere indebolito e potrebbe collassare sotto il peso di un'automobile;
- getta i cibi che sono stati in contatto con le acque dell'alluvione;
- presta attenzione ai servizi, alle fosse settiche, ai pozzi danneggiati. I sistemi di scarico danneggiati sono serie fonti di rischio.

***Da tenere a portata di mano*** - E' utile inoltre avere sempre in casa, riuniti in un punto noto a tutti i componenti della famiglia, oggetti di fondamentale importanza in caso di emergenza quali:

- kit di pronto soccorso + medicinali;
- generi alimentari non deperibili;
- scarpe pesanti;
- scorta di acqua potabile;
- vestiario pesante di ricambio;
- impermeabili leggeri o cerate;
- torcia elettrica con pila di riserva;
- radio e pile con riserva;
- coltello multiuso;
- fotocopia documenti di identità;
- chiavi di casa;
- valori (contanti, preziosi);

- carta e penna.

**Rischio di frana**

Ascolta la radio, cerca su internet o guarda la televisione per sapere se sono stati emessi avvisi di condizioni meteorologiche avverse o di allerte di protezione civile. Anche durante e dopo l'evento è importante ascoltare la radio o guardare la televisione per conoscere l'evoluzione degli eventi Ricorda che in caso di frana non ci sono case o muri che possano arrestarla. Soltanto un luogo più elevato ti può dare sicurezza. Spesso le frane si muovono in modo repentino, come le colate di fango: evita di transitare nei pressi di aree già sottoposte a movimenti del terreno, in particolar modo durante temporali o piogge violente.

***Prima***

- contatta il tuo Comune per sapere se nel territorio comunale sono presenti aree a rischio di frana;
- stando in condizioni di sicurezza, osserva il terreno nelle tue vicinanze per rilevare la presenza di piccole frane o di piccole variazioni del terreno: in alcuni casi, piccole modifiche della morfologia possono essere considerate precursori di eventi franosi;
- in alcuni casi, prima delle frane sono visibili sulle costruzioni alcune lesioni e fratture; alcuni muri tendono a ruotare o traslare;
- allontanati dai corsi d'acqua o dai solchi di torrenti nelle quali vi può essere la possibilità di scorrimento di colate rapide di fango.

***Durante***

- se la frana viene verso di te o se è sotto di te, allontanati il più velocemente possibile, cercando di raggiungere un posto più elevato o stabile;
- se non è possibile scappare, rannicchiati il più possibile su te stesso e proteggi la tua testa;
- guarda sempre verso la frana facendo attenzione a pietre o ad altri oggetti che, rimbalzando, ti potrebbero colpire;
- non soffermarti sotto pali o tralicci: potrebbero crollare o cadere;
- non avvicinarti al ciglio di una frana perché è instabile;
- se stai percorrendo una strada e ti imbatti in una frana appena caduta, cerca di segnalare il pericolo alle altre automobili che potrebbero sopraggiungere.

***Dopo***

- controlla velocemente se ci sono feriti o persone intrappolate nell'area in frana, senza entrarvi direttamente. In questo caso, segnala la presenza di queste persone ai soccorritori;
- subito dopo allontanati dall'area in frana. Può esservi il rischio di altri movimenti del terreno;
- verifica se vi sono persone che necessitano assistenza, in particolar modo bambini, anziani e persone disabili;
- le frane possono spesso provocare la rottura di linee elettriche, del gas e dell'acqua, insieme all'interruzione di strade e ferrovie.; segnala eventuali interruzioni alle autorità competenti;
- nel caso di perdita di gas da un palazzo, non entrare per chiudere il rubinetto. Verifica se vi è un interruttore generale fuori dall'abitazione ed in questo caso chiudilo. Segnala questa notizia ai Vigili del Fuoco o ad altro personale specializzato.

**Neve e gelo**

***Prima***

- informati sull'evoluzione della situazione meteo, ascoltando i telegiornali o i radiogiornali locali;
- procurati l'attrezzatura necessaria contro neve e gelo o verificane lo stato: pala e scorte di sale sono strumenti indispensabili per la tua abitazione o per il tuo esercizio commerciale;
- presta attenzione alla tua auto che, in inverno più che mai, deve essere pronta per affrontare neve e ghiaccio;
- monta pneumatici da neve, consigliabili per chi viaggia d'inverno in zone con basse temperature, oppure porta a bordo catene da neve, preferibilmente a montaggio rapido;
- fai qualche prova di montaggio delle catene: meglio imparare ad usarle prima, piuttosto che trovarsi in difficoltà sotto una fitta nevicata;
- controlla che ci sia il liquido antigelo nell'acqua del radiatore;
- verifica lo stato della batteria e l'efficienza delle spazzole dei tergicristalli;
- non dimenticare di tenere in auto i cavi per l'accensione forzata, pinze, torcia e guanti da lavoro.

***Durante***

- verifica la capacità di carico della copertura del tuo stabile (casa, capannone o altra struttura). L'accumulo di neve e ghiaccio sul tetto potrebbe provocare crolli;
- preoccupati di togliere la neve dal tuo accesso privato o dal tuo passo carraio. Non buttarla in strada, potresti intralciare il lavoro dei mezzi spazzaneve;
- se puoi, evita di utilizzare l'auto quando nevica e, se possibile, lasciala in garage. Riducendo il traffico e il numero di mezzi in sosta su strade e aree pubbliche, agevolerai molto le operazioni di sgombero neve.

***Se sei costretto a prendere l'auto segui queste piccole regole di buon senso:***

- libera interamente l'auto e non solo i finestrini dalla neve;
- tieni accese le luci per renderti più visibile sulla strada;
- mantieni una velocità ridotta, usando marce basse per evitare il più possibile le frenate. Prediligi, piuttosto, l'utilizzo del freno motore;
- evita manovre brusche e sterzate improvvise;
- accelera dolcemente e aumenta la distanza di sicurezza dal veicolo che ti precede;
- ricorda che in salita è essenziale procedere senza mai arrestarsi. Una volta fermi è difficile ripartire e la sosta forzata della tua auto può intralciare il transito degli altri veicoli;
- parcheggia correttamente la tua auto in maniera che non ostacoli il lavori dei mezzi sgombraneve;

- presta particolare attenzione ai lastroni di neve che, soprattutto nella fase di disgelo, si possono staccare dai tetti;
- non utilizzare mezzi di trasporto a due ruote.

***Dopo***

Ricorda che, dopo la nevicata, è possibile la formazione di ghiaccio sia sulle strade che sui marciapiedi. Presta quindi attenzione al fondo stradale, guidando con particolare prudenza; se ti sposti a piedi scegli con cura le tue scarpe per evitare cadute e scivoloni e muoviti con cautela.

**Venti e mareggiate**

***All'aperto***

- evita le zone esposte, guadagnando una posizione riparata rispetto al possibile distacco di oggetti esposti o sospesi e alla conseguente caduta di oggetti anche di piccole dimensioni e relativamente leggeri, come un vaso o una tegola;
- evita con particolare attenzione le aree verdi e le strade alberate. L'infortunio più frequente associato alle raffiche di vento riguarda proprio la rottura di rami, anche di grandi dimensioni, che possono sia colpire direttamente la popolazione che cadere e occupare pericolosamente le strade, creando un serio rischio anche per motociclisti e automobilisti.

***In ambiente urbano***

- se ti trovi alla guida di un'automobile o di un motoveicolo presta particolare attenzione perché le raffiche tendono a far sbandare il veicolo, e rendono quindi indispensabile moderare la velocità o fare una sosta;
- presta particolare attenzione nei tratti stradali esposti, come quelli all'uscita dalle gallerie e nei viadotti; i mezzi più soggetti al pericolo sono i furgoni, mezzi telonati e caravan, che espongono alle raffiche una grande superficie e possono essere letteralmente spostati dal vento, anche quando l'intensità non raggiunge punte molte elevate;
- in generale, sono particolarmente a rischio tutte le strutture mobili, specie quelle che prevedono la presenza di teli o tendoni, come impalcature, gazebo, strutture espositive o commerciali temporanee all'aperto, delle quali devono essere testate la tenuta e le assicurazioni.

***In zona costiera***

- Sulle zone costiere, alla forte ventilazione è associato il rischio mareggiate, in particolare se il vento proviene perpendicolarmente rispetto alla costa. Per questo:
- presta la massima cautela nell'avvicinarti al litorale o nel percorrere le strade costiere;
- evita di sostare su queste ultime e a maggior ragione su moli e pontili;
- evita la balneazione e l'uso delle imbarcazioni e assicura preventivamente le barche e le strutture presenti sulle spiagge e nelle aree portuali.

***In casa***

- sistema e fissa opportunamente tutti gli oggetti che nella tua abitazione o luogo di lavoro si trovino nelle aree aperte esposte agli effetti del vento e rischiano di essere trasportati dalle raffiche (vasi ed altri oggetti su davanzali o balconi, antenne o coperture/rivestimenti di tetti sistemati in modo precario, ecc.).

**Ondate di calore**

Il caldo causa problemi alla salute nel momento in cui altera il sistema di regolazione della temperatura corporea. Normalmente il corpo si raffredda sudando, ma in certe condizioni ambientali questo meccanismo non è sufficiente. Se, ad esempio, il tasso di umidità è molto alto, il sudore evapora lentamente e quindi il corpo non si raffredda in maniera efficiente e la temperatura corporea può aumentare fino a valori così elevati da danneggiare organi vitali. La capacità di termoregolazione di una persona è condizionata da fattori come l'età, le condizioni di salute, l'assunzione di farmaci. I soggetti a rischio sono: le persone anziane o non autosufficienti, le persone che assumono regolarmente farmaci, i neonati e i bambini piccoli, chi fa esercizio fisico o svolge un lavoro intenso all'aria aperta.

Per questo, durante i giorni in cui è previsto un rischio elevato di ondate di calore e per le successive 24 o 36 ore vi consigliamo di seguire queste semplici norme di comportamento:

- non uscire nelle ore più calde, dalle 12 alle 18, soprattutto ad anziani, bambini molto piccoli, persone non autosufficienti o convalescenti;
- bere e mangiare molta frutta ed evitare bevande alcoliche e caffeina;
- consumare pasti leggeri;
- indossare abiti e cappelli leggeri e di colore chiaro all'aperto evitando le fibre sintetiche.

***In casa***

- proteggersi dal calore del sole con tende o persiane e mantenere il climatizzatore a 25-27°C;
- non indirizzare i ventilatori direttamente sul corpo;
- se è con voi una persona in casa malata, fate attenzione che non sia troppo coperta.

**Crisi idriche**

***Per risparmiare acqua***

- rifornisci i rubinetti di dispositivi frangi getto che consentano di risparmiare l'acqua;
- verifica che non ci siano perdite. Se, con tutti i rubinetti chiusi, il contatore gira, chiama una ditta specializzata che sia in grado di controllare eventuali guasti o perdite nella tubatura e nei sanitari;
- non lasciar scorrere inutilmente l'acqua del rubinetto, ma aprilo solo quando è necessario, ad esempio mentre si lavano i denti o durante la rasatura della barba;
- non utilizzare l'acqua corrente per lavare frutta e verdura: è sufficiente lasciarle a bagno con un pizzico di bicarbonato;
- quando è possibile, riutilizza l'acqua usata: l'acqua di cottura della pasta, ad esempio, per sgrassare le stoviglie, quella utilizzata per lavare frutta e verdura per innaffiare piante e fiori;

- utilizza lavatrici o lavastoviglie, possibilmente nelle ore notturne, solo a pieno carico, e ricordati di inserire il programma economizzatore se la biancheria o le stoviglie da lavare sono poche;
- utilizza i serbatoi a due portate, nei servizi igienici; consente di risparmiare circa il 60% dell'acqua attualmente usata con serbatoi a volumi fissi ed elevati;
- preferisci la doccia al bagno: è più veloce e riduce di un terzo i consumi;
- quando vai in ferie o ti assenti per lunghi periodi da casa, chiudi il rubinetto centrale dell'acqua;
- non utilizzare acqua potabile per lavare automobili.

***In caso di sospensione dell'erogazione dell'acqua***

- prima della sospensione, fai una scorta minima di acqua per bagno e cucina e rifornisciti di piatti, posate, bicchieri di plastica, ovatta e alcool denaturato;
- spegni lo scaldabagno elettrico e riaccendilo dopo che è tornata la corrente per evitare danni alle resistenze di riscaldamento;
- appena ripristinata l'erogazione dell'acqua, evita di usare lavatrice, lavastoviglie e scaldabagno fino al ritorno della normalità, perché potrebbero verificarsi fenomeni di acqua scura.

**Nebbia**

In presenza, o in previsione, di nebbia, è opportuno evitare di mettersi al volante, o quantomeno valutare obiettivamente le effettive necessità di spostarsi in automobile; se puoi rinuncia all'automobile e preferisci il treno.
In presenza di questo fenomeno meteorologico infatti la tua incolumità è condizionata non solo dal tuo comportamento, ma soprattutto da quello degli altri. La tecnologia propone dispositivi, alcuni ancora sperimentali, in grado di assisterti o di informarti durante la guida nella nebbia; se li utilizzi però non affidarti solo e interamente ad essi. Rimane il rischio di essere coinvolti in incidenti di chi non ne è provvisto, o di malfunzionamenti o mancate risposte del dispositivo per situazioni anomale.

***Durante la guida è consigliato***

- diminuisci la velocità, dal momento che anche oggetti normalmente ben visibili potrebbero apparire improvvisamente, all'ultimo momento, senza che tu abbia la possibilità di evitarli. Questo aspetto è ulteriormente peggiorato dalle condizioni del fondo stradale che, in caso di nebbia, è solitamente piuttosto viscido. Con la nebbia, inoltre, diventa molto più difficile anche la valutazione della differenza di velocità con il veicolo che ti precede;
- mantieni bassa la velocità come se incontrassi solo oggetti non in grado di emettere luce: devi poter percepire in tempo la presenza di un ostacolo e poter eventualmente arrestare il veicolo;
- rispetta le indicazioni sui panelli luminosi a messaggio variabile e sulla cartellonistica che trovi lungo la strada. In particolare osserva le limitazioni di velocità, variabili a seconda della visibilità disponibile;
- aumenta la distanza di sicurezza. Nel caso seguissi un veicolo nella nebbia, non devi concentrarti solo sulla sua velocità e tentare di "stargli dietro" nella convinzione che chi ti precede abbia una visibilità migliore della tua. E' sempre meglio tenere la velocità secondo le raccomandazioni riportate sui cartelli a messaggio variabile e soprattutto guidare in modo tale da sentirti sicuro. Se il veicolo che ti sta davanti sembra procedere a una velocità che non ti mette a tuo agio, rallenta e guida come ti suggerisce la prudenza;
- in presenza di nebbia, anche di giorno, accendi gli anabbaglianti, i proiettori fendinebbia e le luci posteriori antinebbia, non gli abbaglianti. Nella nebbia, la cosa più importante è vedere ed essere visti. Una luce potente e concentrata come quella degli abbaglianti è del tutto controproducente, dal momento che la nebbia la riflette creando una sorta di "muro luminoso" e riducendo ulteriormente la già di per sé ridotta visibilità. I proiettori fendinebbia sono montati più in basso rispetto ai fari anabbaglianti e sono studiati per avere un'emissione molto contenuta verso l'alto, così da proiettare il proprio raggio luminoso verso il suolo, dove la nebbia è più rada o scompare. I fendinebbia anteriori sono ottimi per migliorare la visibilità della segnaletica orizzontale (le strisce divisorie della carreggiata o quelle laterali), ma possono essere insufficienti per visualizzare eventuali ostacoli presenti sulla strada, come ad esempio altri veicoli. Per dare modo a chi ti segue di individuare il tuo veicolo, tieni sempre accese le luci posteriori antinebbia;
- concentra l'attenzione sulla strada e sulla guida. Nel percorrere un lungo tratto senza traffico in nebbia fitta, l'occhio - in mancanza di stimoli - tende a focalizzarsi su una distanza "di riposo" di circa tre metri: mantieni l'attenzione molto più avanti;
- evita il sorpasso nelle strade con carreggiata a doppio senso. Devi evitare di sorpassare altri veicoli quando guidi su strade a doppio senso di marcia sprovviste di spartitraffico centrale. Con la nebbia infatti un eventuale veicolo che giunge sulla carreggiata opposta è visibile solo a distanza ridotta.
- se hai bisogno di fermarti fallo fuori della carreggiata, rallentando gradualmente; attiva in ogni caso la segnalazione luminosa di pericolo (indicatori di direzione simultanei) e tieni accesi gli antinebbia posteriori. Se si tratta di una sosta di emergenza, segui le ulteriori precauzioni del caso;
- non viaggiare mai sulla striscia laterale della carreggiata. Il rischio di travolgere un altro mezzo come ad esempio un ciclomotore o un'auto in sosta è infatti molto elevato;
- rimani costantemente informato. Se viaggi lungo una via di grande comunicazione, oppure in autostrada, è buona norma tenere la radio sintonizzata sulle informazioni riguardanti il traffico. In questo modo è possibile venire a conoscenza di eventuali tratti interessati da ridotta visibilità oppure da code, e scegliere eventualmente un percorso alternativo.